

L'Udinese e la sfortuna cancellano i sogni europei della Samp

Grazie lo stesso



Due sfortunati protagonisti di Sampdoria - Udinese: Giulio Falcone e, nella foto in alto a destra, Mirko Conte (foto Andrea Ferraris)

La Sampdoria esce a testa alta dalla corsa alla Coppa Uefa. In una partita stregata, dove il migliore in campo per la squadra avversaria è stato il portiere, la formazione blucerchiata lascia praticamente ogni speranza di conquistare una posizione per gareggiare il prossimo anno nella competizione europea. Ad onor del vero, l'Udinese ha dimostrato di avere qualcosa di più, in fatto di esperienza, di gioco collettivo e, forse, di singoli. Comunque, la Samp non ha meritato la sconfitta, soprattutto di tale dimensione, e il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Qualche errore della difesa, almeno sui primi due gol, e la grande giornata del portiere friulano De Santis hanno impedito alla compagine diretta da Novellino di raggiungere un traguardo in cui erano in molti a credere. Niente, comunque, da ridire su una squadra che, appena promossa in serie A, ha saputo dimostrare una solidità e una capacità di gioco davvero notevoli. Basta tornare indietro di qualche

anno, per ricordare una Sampdoria sull'orlo del fallimento, senza più squadra né società. Il presidente Garrone - Se la Samp è riuscita, appena tornata in serie A, a sfiorare la qualificazione in UEFA lo si deve soprattutto al presidente Riccardo Garrone che ha voluto investire in una società che sembrava destinata a vivacchiare nell'anonimato della serie B, ritenendola un grande patrimonio per la nostra città. Una società che lui ha saputo rifondare dalle basi, riportando l'immagine della Sampdoria a quella che aveva saputo creare l'indimenticato Paolo Mantovani. La maggior qualità di Garrone, da quando è arrivato alla presidenza del sodalizio blucerchiato, non sta soltanto nell'aver investito denaro, ma nell'aver scelto le persone giuste da collocare al posto giusto, lasciandole lavorare con la massima fiducia senza mai interferire sulle loro scelte. Ora il presidente, dopo questo primo fantastico torneo di serie A, sarà ancora più motivato e, di sicuro, farà il possibile per rendere la

squadra sempre più forte. Con un presidente così i tifosi blucerchiati possono dormire sonni tranquilli. Anzi, possono sognare anche traguardi prestigiosi. **Beppe Marotta** - Uno dei personaggi simbolo della rifondazione blucerchiata è di sicuro Beppe Marotta. Uomo di calcio di assoluto spessore - anche morale, in un mondo così poco limpido - ha capito da subito quello che si doveva fare per riportare la Samp alla posizione che le spetta. Le sue scelte tecniche sono state tutte azzeccate anche perché il suo metodo si è rivelato davvero efficace: prima scegliere gli uomini, per quello che erano per le loro motivazioni e le loro doti umane, e poi i calciatori, per le loro capacità calcistiche. **Walter Novellino** - La prima scelta di Marotta è stata quella dell'allenatore e mai scelta poteva essere più azzeccata. Il mister irpino, in due anni di panchina alla Sampdoria, ha saputo dimostrare di essere un allenatore coi fiocchi. Ha dato un gioco alla squadra, continuità di rendimento e di risultati e, soprattutto, ha saputo tenere unito lo spogliatoio, che, al giorno d'oggi, è il compito più difficile per un allenatore. **I giocatori** - I primi due calciatori che vengono alla mente, quando si parla di Sampdoria, sono Flachì e Bazzani. Il primo, da sempre nei cuori dei tifosi, ha saputo trovare la completa fiducia dell'allenatore grazie a prestazioni superlative impreziosite da gol da grande campione. Bazzani è stato il trascinatore, l'uomo in più che la squadra aveva a disposizione sempre, anche nei momenti più difficili. **Il futuro** - Ora la società si dedicherà al futuro, cioè ai programmi per il prossimo campionato. Marotta e gli altri dirigenti sapranno lavorare al meglio per rendere la squadra ancora più competitiva. I tifosi devono solo pensare ai passaporti per viaggiare in Europa nel 2005.

Stedo



Il premio Sampdoria Club Carige ad Arnaldo Bagnasco

Arnaldo Bagnasco ha fatto "tredici"! La tredicesima edizione del premio Sampdoria Club Carige è stata assegnata e consegnata, quest'anno, presso la sede del Circolo Dipendenti Banca Carige, in via XX Settembre 41, al professor Arnaldo Bagnasco, Presidente della "Palazzo Ducale S.p.A.", giornalista, noto esponente della cultura genovese, grande tifoso blucerchiato. Il professor Bagnasco ha destinato il premio alla associazione "Centro Solidarietà" di Bianca Costa con sede in Genova. Erano presenti alla manifestazione, oltre ad Arnaldo Bagnasco, e alla Presidente dell'associazione, Bianca Costa, il dottor Riccardo Garrone, Presidente della Sampdoria, il Direttore Generale Giuseppe Marotta, l'allenatore Walter Novellino, alcuni giocatori della prima squadra esponenti della Banca Carige e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Il premio, consistente nella somma di duemila e seicento euro, come si è detto, andrà al Centro di Solidarietà. Come ogni anno è stata una bellissima e, anche commovente, festa riuscitissima e con molti sportivi.



A.A.V.

Via C. Rolando, 16/r.
16151 GE-SAMPIERDARENA
tel. 010/64.69.147

**ISTITUTO
OTTICO
ZINO**

OCCHIALE SU MISURA COMPLETO di lenti monofocali* e di montatura a.....

OCCHIALE SU MISURA COMPLETO di lenti progressive* e di montatura a.....

€ 50,00

€ 135,00

*potere fino a sf. ±4,00 di cil. +3,00 di per monofocali e potere fino a sf. ±4,00 di cil. +2,00 di con addizione max +3,50 per progressive
iniziativa promossa grazie a speciali accordi con i fornitori. L'offerta è valida fino al 13 marzo 2004